

ANNALI DELLA SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA *Classe di Scienze*

ENNIO MATTIOLI

Sopra una particolare proprietà dei gruppi abeliani finiti

Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa, Classe di Scienze 3^e série, tome 3, n° 1-4 (1950), p. 59-65

http://www.numdam.org/item?id=ASNSP_1950_3_3_1-4_59_0

© Scuola Normale Superiore, Pisa, 1950, tous droits réservés.

L'accès aux archives de la revue « Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa, Classe di Scienze » (<http://www.sns.it/it/edizioni/riviste/annaliscienze/>) implique l'accord avec les conditions générales d'utilisation (<http://www.numdam.org/legal.php>). Toute utilisation commerciale ou impression systématique est constitutive d'une infraction pénale. Toute copie ou impression de ce fichier doit contenir la présente mention de copyright.

NUMDAM

Article numérisé dans le cadre du programme
Numérisation de documents anciens mathématiques
<http://www.numdam.org/>

SOPRA UNA PARTICOLARE PROPRIETÀ DEI GRUPPI ABELIANI FINITI

di ENNIO MATTIOLI (Pisa)

PREFAZIONE. — Viene qui presentata una nuova proprietà dei gruppi abeliani finiti. Si dimostra, precisamente, che se G è un gruppo abeliano di tipo $(1, \dots, 1)$ e ordine p^n , con p primo ed $n = \frac{p^k - 1}{p - 1}$, (k intero ≥ 2), data una base R_1, \dots, R_n di G , si può trovare un sottogruppo Γ di G tale che ciascuno dei laterali di Γ rispetto a G contenga uno ed uno solo degli elementi $R_1, \dots, R_1^{p-1}, R_2, \dots, R_2^{p-1}, R_n, \dots, R_n^{p-1}$.

Questo risultato è sorto da applicazioni matematiche ai giochi del Totocalcio e Totip⁽¹⁾ che io espongo nel n. 2. Al n. 3 dò un'altra interessante applicazione al gioco del lotto.

1. — Sia G un gruppo abeliano d'ordine p^n e tipo $(1, \dots, 1)$ e siano R_1, \dots, R_n gli elementi di una sua base. Chiameremo R_1, \dots, R_n *generatrici*. Dimostriamo il seguente:

TEOREMA. — *Se il numero n è della forma*

$$n = \frac{p^k - 1}{p - 1} \quad (1)$$

essendo k un numero intero ≥ 2 , è possibile trovare in G un sottogruppo Γ di ordine p^{n-k} tale che la scomposizione di G secondo Γ ed i suoi laterali si possa effettuare nella forma:

$$G = \Gamma + \Gamma R_1 + \dots + \Gamma R_1^{p-1} + \Gamma R_2 + \Gamma R_2^2 + \dots + \Gamma R_n^{p-1}. \quad (2)$$

⁽¹⁾ Si tratta dei sistemi ormai noti nei giochi con totalizzatore col nome di sistemi ridotti a « undici certo ». Malgrado la difficoltà delle ricerche bibliografiche su tale argomento ritengo che il primo lavoro pubblicato in proposito sia l'opuscolo « Regolo Combinatorio » (Tipografia B. Giordano — Pisa — 1948) da me compilato in collaborazione col collega prof. L. Cernigliaro, al quale porgo i miei ringraziamenti per aver richiamato la mia attenzione sull'argomento.

Osserviamo anzitutto che per la (2) l'indice di Γ deve essere

$$n(p-1)+1$$

e quindi il prodotto di tale numero per l'ordine p^{n-k} di Γ deve uguagliare l'ordine di G ; ciò è vero se è soddisfatta la (1). Infatti in tal caso si à:

$$p^{n-k} [n(p-1)+1] = p^{n-k} \left[\frac{p^k-1}{p-1} (p-1)+1 \right] = p^n.$$

Consideriamo il gruppo di ordine p^k generato dalle prime k generatrici

$$R_1, \dots, R_k.$$

Togliamo da tale gruppo l'identità e gli elementi che contengono una sola generatrice. Rimarrà un insieme θ formato da

$$m = p^k - 1 - k(p-1) \quad (3)$$

elementi, avente la proprietà che *le potenze di una qualunque operazione di θ , con esponente compreso fra 1 e $p-1$, appartengono ancora a θ .*

Scelto un qualunque elemento B_1 di θ le sue $p-1$ potenze, dalla prima alla $(p-1)^{ma}$, appartengono dunque a θ e sono distinte fra loro. Un secondo elemento B_2 di θ diverso dalle potenze di B_1 à le sue prime $(p-1)$ potenze tutte distinte da quelle di B_1 , se fosse infatti, con certi x_1 e x_2 compresi fra 1 e $p-1$:

$$B_1^{x_1} = B_2^{x_2}$$

detto x'_2 il numero per cui

$$x_2 x'_2 \equiv 1 \pmod{p}$$

si avrebbe

$$B_1^{x_1 x'_2} = B_2^{x_2 x'_2} = B_2$$

cioè B_2 sarebbe tra le potenze di B_1 contro l'ipotesi.

Analogamente un terzo elemento B_3 di θ , distinto dalle potenze di B_1 e di B_2 , avrà tutte le sue potenze distinte da quelle di B_1 e di B_2 . Così procedendo potremo scegliere

$$\frac{m}{p-1}$$

elementi di θ in modo che *le loro prime $p-1$ potenze siano tutte distinte fra loro ed esauriscano θ* : diremo che essi formano una base di θ .

Si verifica facilmente che a causa della (3) e della (1) risulta:

$$\frac{m}{p-1} = n - k.$$

Escludendo il caso, privo di interesse, di $p = 2$ e $k = 2$ è sempre $n - k \geq 3$.

Indichiamo con:

$$B_1, B_2, \dots, B_{n-k}$$

una base di θ , e con B il generico di essi.

Consideriamo ora gli $n - k$ elementi di G che si ottengono moltiplicando ordinatamente i B per $R_{k+1}, R_{k+2}, \dots, R_n$; poniamo cioè

$$A_1 = B_1 R_{k+1}, A_2 = B_2 R_{k+2}, \dots, A_{n-k} = B_{n-k} R_n.$$

Il sottogruppo Γ generato dagli elementi A_1, A_2, \dots, A_{n-k} soddisfa alla (2).

Intanto Γ è di ordine p^{n-k} perchè A_1, \dots, A_{n-k} sono indipendenti. Se fosse infatti

$$A_1^{x_1} \dots A_{n-k}^{x_{n-k}} = 1,$$

sarebbe

$$B_1^{x_1} \dots B_{n-k}^{x_{n-k}} \cdot R_{k+1}^{x_1} \dots R_n^{x_{n-k}} = 1$$

cioè, essendo R_{k+1}, \dots, R_n indipendenti da R_1, \dots, R_k e quindi anche da B_1, \dots, B_{n-k} ,

$$B_1^{x_1} \dots B_{n-k}^{x_{n-k}} = R_{k+1}^{x_1} \dots R_n^{x_{n-k}} = 1$$

il che è assurdo.

Per far vedere che vale la (2) basterà dimostrare che in Γ non vi sono elementi contenenti una sola o due generatrici distinte. Infatti se fosse

$$\gamma R_i^{x_i} = \bar{\gamma} R_j^{x_j}$$

(γ e $\bar{\gamma}$ in Γ ; x_i e $x_j < p$; $i \neq j$ oppure $i = j, x_i \neq x_j$) si avrebbe

$$\bar{\gamma}^{-1} \gamma = R_j^{x_j} R_i^{-x_i},$$

cioè esisterebbe un elemento di Γ contenente al più due generatrici distinte.

Tenendo presente che ogni B contiene almeno due generatrici segue dalla definizione stessa delle A che ogni elemento A , ed ogni sua potenza diversa dall'identità, contiene almeno tre generatrici di cui una di indice maggiore di k e almeno due di indice minore o uguale a k .

In secondo luogo non può essere $B_i^{x_i} B_j^{x_j} = 1$ con $i \neq j$, e $x_i < p$; $x_j < p$, altrimenti sarebbe $B_i^{x_i} = B_j^{-x_j}$, mentre le B sono state costruite in modo da non avere potenze di esponente $< p$ a comune. Dunque il prodotto di due potenze di B , di esponente $< p$ contiene almeno una generatrice, perciò il prodotto di due elementi A o di loro potenze contiene almeno tre generatrici di cui due di indice $> k$ ed una almeno di indice $\leq k$.

Infine è evidente che un prodotto di tre elementi A distinti, o di loro potenze, contiene almeno tre generatrici, di cui tre di indice $> k$, e un prodotto contenente più di tre elementi A , o di loro potenze, contiene più di tre generatrici di indice $> k$.

Dunque il sottogruppo Γ generato dalle A non possiede elementi contenenti meno di tre generatrici e la (2) è dimostrata.

Nei paragrafi 2 e 3 daremo due applicazioni del precedente teorema.

2. — Se n soddisfa alla (1), con p numero primo e k intero ≥ 2 , tra le p^n disposizioni con ripetizione di p oggetti della classe n è possibile sceglierne un insieme H di p^{n-k} tale che ogni altra disposizione differisca da una di quelle per un solo elemento.

Siano h_1, h_2, \dots, h_p , p oggetti distinti. Consideriamo tutte le p^n disposizioni con ripetizione di classe n che si possono formare con essi. Indicheremo, per maggior chiarezza, l'oggetto h_i rispettivamente coi simboli

$$h_{i_1}, h_{i_2}, \dots, h_{i_n}$$

a seconda che lo consideriamo, in una data disposizione, al primo, al secondo, ..., all' n -esimo posto. Ciascuna disposizione può allora scriversi così:

$$h_{i_1, 1}, h_{i_2, 2}, \dots, h_{i_n, n}$$

dove i_1, \dots, i_n è una disposizione con ripetizione di classe n dei numeri $1, \dots, p$.

Chiamiamo R_j il ciclo

$$(h_{1, j}, h_{2, j}, \dots, h_{p, j}).$$

Gli elementi R_1, \dots, R_n sono evidentemente permutabili, e indipendenti, perchè operano su simboli diversi: inoltre hanno ciascuno periodo p . Pertanto essi generano un gruppo G d'ordine p^n , isomorfo a quello del n. precedente.

Chiamiamo disposizione fondamentale la seguente

$$h_{11}, h_{12}, \dots, h_{1n}.$$

È evidente che, applicando alla disposizione fondamentale le sostituzioni del gruppo G , si ottengono tutte le disposizioni con ripetizione di classe n sui p oggetti dati.

Poichè per ipotesi n soddisfa alla (1) costruiamo il sottogruppo Γ di cui al n. precedente. *L'insieme H delle disposizioni che si ottengono applicando le sostituzioni di Γ alla disposizione fondamentale coincide con l'insieme H di cui all'enunciato.* Infatti ogni altra disposizione si ottiene applicando alla fondamentale una delle sostituzioni di G contenute nei laterali di Γ ; tenendo presente la (2) risulta cioè che ogni altra disposizione si à da una disposizione di H cambiando un oggetto in uno solo degli n posti. E l'asserzione è dimostrata.

Questa proprietà si può utilizzare in quei *giochi con totalizzatore* nei quali vengono premiati non solo i giocatori che totalizzano il massimo punteggio, ma anche coloro che realizzano un punto di meno del massimo.

Se le partite da pronosticare sono n e consideriamo come p oggetti i possibili risultati di una partita, il numero complessivo dei pronostici uguaglia le disposizioni con ripetizione dei p oggetti della classe n . Se n soddisfa alla (1) un giocatore può limitarsi a giocare le disposizioni dell'insieme H con la certezza di realizzare o il punteggio massimo o il punteggio inferiore al massimo di una sola unità.

A titolo di esempio consideriamo il caso $p = 3, n = 4$. La (1) risulta soddisfatta con $k = 2$. Se, per usare simboli assai in voga, indichiamo con 1, X, 2 i possibili risultati di una partita avremo:

1° i possibili pronostici sulle 4 partite formano le disposizioni con ripetizione della classe 4 dei tre simboli 1, X, 2; sono perciò in numero di $3^4 = 81$;

2° in base al teorema del presente paragrafo è possibile scieglierne $p^{n-k} = 3^{4-2} = 9$ in modo che ognuna delle 72 rimanenti differisca da una di esse per un solo elemento: perciò il giocatore che punti sopra quelle 9 disposizioni è certo di realizzare almeno 3 punti su 4.

Le 9 disposizioni si ottengono costruendo per questo caso il sottogruppo Γ .

Poniamo

$$B_1 = R_1 R_2 \qquad B_2 = R_1^2 R_2$$

quindi

$$A_1 = R_1 R_2 R_3 \qquad A_2 = R_1^2 R_2 R_4.$$

Il sottogruppo Γ generato dalla base A_1, A_2 contiene i seguenti 3^2 elementi:

$$\begin{aligned} & 1, \quad A_1 = R_1 R_2 R_3, \quad A_1^2 = R_1^2 R_2^2 R_3^2 \\ & A_2 = R_1^2 R_2 R_4, \quad A_1 A_2 = R_2^2 R_3 R_4, \quad A_1^2 A_2 = R_1 R_2^2 R_4 \\ & A_2^2 = R_1 R_2^2 R_4^2, \quad A_1 A_2^2 = R_1^2 R_3 R_4^2, \quad A_1^2 A_2^2 = R_2 R_3^2 R_4^2. \end{aligned}$$

Applicando alla disposizione fondamentale

$$1 \ 1 \ 1 \ 1$$

le sostituzioni di I' si ottiene l'insieme H delle 9 disposizioni cercate:

$$\begin{array}{lll} 1 \ 1 \ 1 \ 1 & , & X \ X \ X \ 1 & , & 2 \ 2 \ 2 \ 1 & , \\ 2 \ X \ 1 \ X & , & 1 \ 2 \ X \ X & , & X \ 1 \ 2 \ X & , \\ X \ 2 \ 1 \ 2 & , & 2 \ 1 \ X \ 2 & , & 1 \ X \ 2 \ 2 & . \end{array}$$

È facile verificare che ognuna delle rimanenti 72 disposizioni differisce da una di queste per un solo elemento.

3. — *Se n è della forma*

$$n = 2^k - 1 \tag{4}$$

con $k \geq 2$ fra gli $\binom{n}{3}$ terni che si possono formare coi numeri interi da 1 ad n è possibile sceglierne $\frac{1}{3} \binom{n}{2}$ in modo che ogni ambo figuri in essi una e una sola volta.

Infatti se il numero n è della forma 4 soddisfa alla (1) con $p = 2$, perciò si può costruire il sottogruppo I' . Gli elementi di I' formati con tre generatrici danno, coi loro indici, i terni richiesti.

Difatti ogni elemento di G contenente due generatrici non potendo stare in I' si troverà in qualche laterale: dunque in I' vi sarà un elemento, necessariamente di tre generatrici, da cui esso differirà soltanto per la 3^a generatrice. Ne segue che ogni ambo è contenuto in uno dei terni.

D'altra parte due elementi di I' formati da tre generatrici non possono avere due generatrici comuni, perchè il loro prodotto, che sta in I' , conterebbe due sole generatrici; ne segue che i terni non possono avere un ambo comune, e il teorema è dimostrato.

Ad es. per $k = 3$ si à dalla (4)

$$n = 2^3 - 1 = 7 .$$

Posto

$$B_1 = R_1 R_2, \quad B_2 = R_1 R_3, \quad B_3 = R_2 R_3, \quad B_4 = R_1 R_2 R_3$$

e quindi

$$A_1 = R_1 R_2 R_4, \quad A_2 = R_1 R_3 R_5, \quad A_3 = R_2 R_3 R_6, \quad A_4 = R_1 R_2 R_3 R_7,$$

il sottogruppo Γ consta delle $2^{7-3} = 16$ sostituzioni:

$$1, \quad R_1 R_2 R_4, \quad R_1 R_3 R_5, \quad R_2 R_3 R_1 R_5, \quad R_2 R_3 R_6, \quad R_4 R_3 R_4 R_5, \quad R_1 R_2 R_5 R_6, \\ R_4 R_5 R_6, \quad R_1 R_2 R_3 R_7, \quad R_3 R_1 R_7, \quad R_2 R_5 R_7, \quad R_1 R_4 R_5 R_7, \quad R_1 R_6 R_7, \\ R_2 R_4 R_6 R_7, \quad R_3 R_5 R_6 R_7, \quad R_4 R_5 R_1 R_5 R_6 R_7.$$

I terni richiesti sono:

$$(124) (135) (236) (456) (347) (257) (167)$$

ed è facile verificare che ogni ambo vi è contenuto una ed una sola volta.

[Pervenuta alla Redazione il 25-10-49]